

ARBITRATO

Lettera di informazione dell'AIA ai Soci su arbitrato ed altri mezzi di risoluzione delle controversie

SCOMPARE DEFINITIVAMENTE IL DIVIETO DI ARBITRATO NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI?

Da tempo si discute dell'idoneità dell'arbitrato ad essere utilizzato per la soluzione delle controversie che insorgono nel corso dell'esecuzione dei contratti nel settore degli appalti pubblici.

Tali discussioni sono arrivate sino al punto di indurre il legislatore a prevedere il divieto dell'uso di tale strumento nel settore in questione. L'AIA si era a suo tempo attivata al fine di evitare l'entrata in vigore di tale divieto introdotto con D.L. 31 dicembre 2007, e proponendo delle soluzioni (cfr. *Arbitrato Notizie* del 29.11.2007).

Dopo vari rinvii, il divieto sta finalmente per venire meno, con talune anomalie rilevanti, così come previsto nella legge comunitaria 2008 n. 88 del 7.07.2009, pubblicata nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 161 del 14.07.09, ed entrata in vigore il 29 luglio 2009, contenente, tra l'altro, importanti deleghe in materia di arbitrato e ADR. Riproduciamo qui di seguito le disposizioni fondamentali dell'art. 44 della legge comunitaria 2008.

Art. 44 ("Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2007/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2007, che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE del Consiglio per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici"). Si sottolinea che il Governo, nell'attuazione della delega, dovrà, tra l'altro:

"3.m) dettare disposizioni razionalizzatrici dell'arbitrato, secondo i seguenti criteri:

- 1) incentivare l'accordo bonario;
- 2) prevedere l'arbitrato come ordinario rimedio alternativo al giudizio civile;
- 3) prevedere che le stazioni appaltanti indicano fin dal bando o avviso di indizione della gara se il contratto conterrà o meno la clausola arbitrale, proibendo contestualmente il ricorso al negozio compromissorio successivamente alla stipula del contratto;
- 4) contenere i costi del giudizio arbitrale;
- 5) prevedere misure acceleratorie del giudizio di impugnazione del lodo arbitrale."

(segue a pag.2)

in questo numero

- Scompare definitivamente il divieto di arbitrato nel settore degli appalti pubblici ? (p.1)

eventi futuri

- ARBIT, TDM – Conferenza – “International Arbitration: make it faster and more effective”: Roma, 25 settembre 2009 (p. 3)
- CEA, CFA, IBA – Conferenza – “International construction contracts and the resolution of disputes”: Madrid, 2.10.2009 (p.4)
- CAM, Università di Napoli “Federico II” – Corso di formazione: Napoli, 2-9-16-23.10.2009 (p.4)
- ICC-FIDIC – Conferenza – “International construction contracts and the resolution of disputes”: Istanbul, 15-16.10.2009 (p.4)
- SIAC, AIPN, ICDR – Conferenza – “Dispute resolution in the Oil & Gas Sector” Singapore, 26-27.10.2009 (p.4)
- CAM, Camera di Commercio di Milano – Corso di formazione: Milano, ottobre 2009-febbraio 2010 (p.5)
- ICC – Conferenza – “International Commercial Arbitration in Latin America: the ICC perspective”: Miami, 1-3.11.2009 (p.5)
- ICC-IWBL – Annual meeting of the ICC Institute of World Business Law – “Multiparty arbitration”: Parigi, 8.12.2009 (p.5)

eventi passati

- ICC's announcement of ICC appointments to the ICC International Court of Arbitration - ICC International Court of Arbitration (p.6)
- CIArb Singapore Chapter – Seminario – “International arbitration & facilitating settlement: traps & opportunities”: Singapore, 17 agosto 2009 (p.6)
- SIArb – Seminario – “Issues concerning costs in construction arbitrations”: Singapore, 28 luglio 2009 (p.6)
- IGI – “La privacy nei contratti pubblici”: Roma, 14.07.2009 (p.6)
- ACC Europe, LUISS – Convegno – “Il danno non patrimoniale”: Roma, 6 luglio 2009 (p.6)
- Camera di Commercio di Ancona, ANACI – Incontro Formativo – “La conciliazione per risolvere le controversie condominiali”: Ancona, 29 giugno 2009 (p.7)
- CIArb Singapore Chapter – Seminari – “Challenges to arbitrators and conflicts of interest” e “Extending the arbitration clause to non-signatories: where do we stand?”: Singapore, 23.06 e 7.07/09 (p.7)
- Segnalazione libri (da p.7)

(segue da pag. 1)

La scomparsa del divieto non può che essere accolta con sollievo.

L'arbitrato, essendo semplicemente un procedimento, non può essere di per sé idoneo a favorire la soluzione delle controversie in materia di appalti, privati o pubblici che siano.

Esaminando le singole previsioni del d.d.l. – a parte la considerazione che l'incentivazione dell'accordo bonario è vista con favore al fine di ridurre al minimo i tempi di soluzione di controversie/vertenze, nell'interesse sia delle stazioni appaltanti sia delle imprese appaltatrici e che, in caso di esito positivo, ne deriverebbero vantaggi anche ai tribunali ordinari, che vedrebbero ridursi il numero delle cause iscritte al ruolo – si può osservare quanto segue.

I criteri indicati ai punti 1, 2, 4 e 5 appaiono certamente condivisibili e non necessitano di particolari commenti, fermo restando che si renderà necessario monitorare l'attuazione di tale delega al fine di assicurarsi che tali criteri vengano correttamente rispettati. A tal fine l'AIA volentieri si mette a disposizione per fornire un ausilio alle Autorità preposte.

Il criterio indicato al punto 3, invece, secondo cui le stazioni appaltanti dovrebbero indicare fin dal bando o avviso di indizione della gara se il contratto conterrà o meno la clausola arbitrale, **proibendo contestualmente il ricorso al negozio compromissorio successivamente alla stipula del contratto** appare invece decisamente criticabile.

Come è noto, infatti, l'arbitrato si fonda essenzialmente sulla volontà delle parti e, come tale, non può esistere in assenza di un'apposita manifestazione espressa, così come non può essere imposto dal legislatore o da qualsiasi altro soggetto (pubblico o privato).

Se così è, la prevista indicazione, da parte delle stazioni appaltanti, fin dal bando o dell'avviso di indizione della gara della presenza o meno della clausola arbitrale nel relativo contratto, da un lato non contraddice alcun principio fondamentale in materia arbitrale ma, dall'altro, sembra assolutamente ininfluenza. A meno che ciò non si debba interpretare come una sorta di avviso del committente all'appaltatore che il contratto conterrà, senza possibilità alcuna di trattativa, una clausola arbitrale nel qual caso si rischierebbe di considerarla come una imposizione, il che potrebbe sollevare discussioni.

Decisa contrarietà, invece, solleva la **proibizione** di pattuire un accordo compromissorio successivamente alla stipula del contratto. Non si vede, infatti, quali ragioni giustificino una tale **proibizione**. O l'arbitrato è ammesso in materia di appalti pubblici (nel qual caso non si giustificerebbe un trattamento diverso e penalizzante del compromesso), o è vietato.

Tanto meno si giustifica una diversità di trattamento

laddove si considerino le rilevanti differenze tra compromesso e clausola compromissoria. Come è noto, infatti, in buona parte degli ordinamenti, soprattutto nel passato, era frequente un trattamento differenziato dei due negozi ma a favore del compromesso. I legislatori consideravano infatti più tutelate le parti nel momento in cui decidevano di devolvere ad arbitri la soluzione di una controversia già insorta piuttosto che in presenza di una clausola con la quale venivano deferite ad arbitri liti future ed eventuali.

In queste condizioni, allora, mal si giustifica la previsione oggetto di commento in quanto costituirebbe una limitazione indebita dell'autonomia delle parti, a meno che tale previsione non debba farsi risalire alla sfiducia del legislatore nei confronti delle stazioni appaltanti e delle imprese appaltatrici, il che aprirebbe un tutt'altro discorso.

In ogni caso l'anzidetta **proibizione** desta perplessità, anche con riferimento agli strumenti convenzionali di carattere internazionale. Eventuali limitazioni della validità/efficacia della convenzione arbitrale nel settore degli appalti pubblici potrebbero infatti contrastare con le disposizioni di trattati internazionali, sia multilaterali sia bilaterali, di cui l'Italia è parte.

A quest'ultimo riguardo sono stati recentemente segnalati sviluppi di straordinario interesse nei confronti di vari Paesi, a cominciare dalla Libia, ad un anno dalla firma del Trattato italo-libico di cooperazione economica firmato a Bengasi il 30 agosto 2008, Trattato reso esecutivo con Legge 6 febbraio 2009, n. 7, pubblicata sulla G.U. del 18 febbraio 2009; l'art. 8 del Trattato prevede che l'Italia, sulla base delle proposte della Libia, si impegna a reperire i fondi finanziari necessari per la realizzazione di progetti infrastrutturali di base che vengono concordati tra i due Paesi nei limiti della somma di 5 miliardi di dollari americani, per un importo annuale di 250 milioni di dollari americani per 20 anni.

Per notizie concernenti detti interessanti sviluppi, V. **"Accordo Preliminare: Finmeccanica firma con la Libia e spera di portare a casa 20 miliardi"** comparse su *Libero Mercato* del 29/07/09 come pure **"In Medio Oriente corsa all'atomo: le imprese di Stati Uniti, Francia, Russia e Sud Corea in campo per ricchi contratti"** apparse insieme al breve annuncio relativo al forum economico tenutosi a Milano, cui hanno partecipato i capi di Stato e di governo dei paesi dell'UpM e dell'UE, comparso sul numero del 20/07/09 del settimanale *Mondo* nonché su *Arbitrato Notizie* del 29/11/07 pag. 1 e 3 **"Arbitrato un istituto minacciato"** in cui viene citata la Finmeccanica e la sua partecipazione, pari al 20%, a tutta la complessa operazione della progettazione, costruzione e manutenzione dell'Airbus, alla quale intervengono anche organismi francesi, inglesi, tedeschi e spagnoli").

Pertanto l'AIA non può non rinnovare la propria esortazione al Governo, al Parlamento e altre Istituzioni

competenti, come pure alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali interessate, affinché si affrontino sollecitamente, anche sulla base delle approfondite analisi compiute dalle nostre rappresentanze diplomatiche in questi paesi ed in particolare nella **Guida all'Egitto per le imprese italiane** dell'Ambasciata d'Italia al Cairo, i problemi da noi sottolineati in *Arbitrato Notizie* del 29.11.2007 e che tuttora creano grandi preoccupazioni e spesso impediscono alle nostre imprese di partecipare ad appalti internazionali in quelle importanti aree.

(Cfr. http://www.arbitratoaia.org/aia_giornalini/aia_giornalini_2008/AIANotizie_08_08.pdf).

Al riguardo non si può tralasciare di ricordare la lunga battaglia condotta dall'AIA sin da quando il "divieto di ricorrere all'arbitrato" nel settore degli appalti pubblici era stato introdotto nella legge finanziaria 2008, ed il Presidente dell'AIA Antonio Maccanico, nella sua funzione istituzionale, ebbe a presentare al Senato una richiesta di emendamento alla "finanziaria 2008" per la soppressione dell' art. 86 e, quale Presidente dell'AIA, aveva presentato al Senatore Enrico Morando, Presidente della quinta commissione bilancio, una richiesta di emendamento consistente nell'eliminazione, nel secondo comma dell'art. 86, della locuzione "ovvero partecipate", e ciò al fine di escludere dal "divieto" di ricorrere all'arbitrato sia le società o vari soggetti privati partecipanti sia le amministrazioni o enti pubblici economici che stipulano contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, compresi gli approvvigionamenti dall'estero (*public procurements*) o che concorrano a gare d'appalto che prevedano l'arbitrato per risolvere tali controversie.

A causa della prematura fine della XV^a Legislatura, il summenzionato d.d.l. Maccanico è decaduto.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 86, l'AIA propose allora, e ripropone oggi al legislatore, per colmare in modo organico la scomparsa del divieto, un itinerario alternativo ed innovativo, come specificamente indicato a pagina 5 di *Arbitrato Notizie* del 29/11/07, All. B3:

Art. 86 della legge finanziaria 2008 (Disposizioni in materia di arbitrato per le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici e le società pubbliche)

Sostituire l'art. 86 della finanziaria 2008 con quanto segue:

1- "E' fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di accertare che le clausole compromissorie da inserire o già inserite nei loro contratti aventi ad oggetto lavori, forniture e servizi ovvero, relativamente ai medesimi contratti, i compromessi, facciano riferimento ad un arbitrato amministrato da

un'istituzione indipendente a carattere nazionale o internazionale e siano conformi ai principi espressi dalle Convenzioni di New York, del 10 giugno 1958, di Ginevra, del 21 aprile 1961 e di Washington, del 18 marzo 1965, in vigore per l'Italia, e che siano rispettati, nella redazione di tali clausole compromissorie e compromessi, i principi fondamentali di indipendenza degli arbitri, di loro terzietà rispetto alle parti e di uguaglianza di queste ultime nel modo di nomina del tribunale arbitrale.

In difetto di rispondenza agli anzidetti principi, ove dette clausole o detti compromessi siano già inseriti negli strumenti contrattuali, le pubbliche amministrazioni predette dovranno adoperarsi per negoziare con le controparti la sostituzione di quelle clausole e quei compromessi con clausole e compromessi appropriati, ispirati ai surrichiamati principi.

Entro 4 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Governo emanerà norme di attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo e nell'art. 87."

Si precisa che l'azione AIA fu interrotta per prematura fine della XV^a Legislatura con il solo, anche se non piccolo, alleviamento che non erano più colpite dal divieto le imprese non maggioritariamente partecipate. (cfr. *Arbitrato Notizie* del 29/11/07 consultabile su: http://www.arbitratoaia.org/aia_giornalini/aia_giornalini_2007/AIANotizie_11_07.pdf).

EVENTI FUTURI

ARBIT, TDM – Conferenza – "International Arbitration: make it faster and more effective": Roma, 25 settembre 2009

L'Italian Forum for Arbitration and ADR (ARBIT) e il Transnational Dispute Management (TDM) organizzano a Roma, il 25 settembre prossimo, presso la sede del Consiglio Nazionale Forense di Via del Governo Vecchio 3, una conferenza sul tema "International arbitration: make it faster and more effective".

La Conferenza, che sarà aperta da Paolo Berruti e Cecilia Carrara, prevede le seguenti due sessioni:

- *International Arbitration: is it currently satisfying users?* (moderatore Domenico di Pietro);
- *International Arbitration: make it faster and more cost-effective: the dramatis personae's point of view* (moderatore Andrea Carlevaris).

Parteciperanno, tra gli altri: Stefano Azzali, Gianluca Benedetti, Piero Bernardini, Michelangelo Cicogna, Mauro Gigante e Loretta Malintoppi.

Per il programma completo e per maggiori informazioni: www.forumarbit.org

CEA, CFA, IBA – Conferenza – “International construction contracts and the resolution of disputes”: Madrid, 2 ottobre 2009

Il Club Espagnol d'Arbitrage (CEA), il Comité Français de l'Arbitrage (CFA) e l'International Bar Association (IBA) organizzano, il 2 ottobre prossimo, a Madrid, la seconda giornata congiunta franco-spagnola sul tema “Regards croisés franco-espagnols sur la convention d'arbitrage”.

I coordinatori saranno Julio Gonzalez-Soria, Alexis Mourre, Yves Derains.

Durante la giornata saranno affrontati i seguenti argomenti: forme écrite, clauses d'arbitrage par référence, interprétation des clauses pathologiques; transmission de la convention d'arbitrage, groupe de contrats, groupe de sociétés; le principe de compétence-compétence, l'effet négatif et le contrôle par le juge de la nullité ou de l'inapplicabilité manifeste de la clause, les procédures parallèles et le sursis à statuer; arbitrabilité et protection des parties faibles; la convention d'arbitrage et le contrôle de la sentence arbitrale: le principe d'interdiction de la révision au fond et les différentes possibles causes d'annulation.

Per maggiori informazioni: www.lextenso.fr

CAM, Università di Napoli “Federico II” – Corso di formazione: Napoli, 2, 9, 16, 23 ottobre

La Camera Arbitrale di Milano (CAM) e l'Università degli Studi di Napoli “Federico II” organizzano nei giorni 2, 9, 16 e 23 ottobre prossimi, a Napoli, un Corso di Formazione Professionale Continua sul tema “L'arbitrato: fondamenti e tecniche”.

Il Corso, rivolto ad avvocati, commercialisti, giuristi di impresa e a tutti i professionisti chiamati a svolgere il ruolo di arbitro, difensore o consulente dei procedimenti arbitrali, consiste in un percorso di 32 ore per trasmettere gli elementi e le conoscenze fondamentali della materia.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.camera-arbitrale.it

ICC-FIDIC – Conferenza – “International construction contracts and the resolution of disputes”: Istanbul, 15-16 ottobre 2009

ICC e FIDIC (acronimo francese per International Federation of Consulting Engineers) organizzano a Istanbul, per il 15 e 17 ottobre prossimi, una conferenza sul tema “International construction contracts and the resolution of disputes”.

Presentazione della Conferenza:

In Istanbul, unique setting at the crossroads of civilizations, this joint ICC / FIDIC conference will focus on the specific features of dispute resolution in interna-

tional construction contracts and explore practical implications and current developments, with a particular focus on Turkey and the Middle East.

The procedure for claims and disputes under FIDIC contracts will be analyzed as well as the legal entitlements of the contractor and the employer. This conference will also look at the specificities of ICC arbitration in construction disputes, notably cases involving state or para-state entities, multiparty and multi-contract issues, as well as at practical problems encountered in enforcing arbitral awards. A session will also be devoted to discussing the impact of the current financial crisis on international construction disputes in Turkey and the Middle East.

Special attention will be given to dispute boards, a key tool in dispute resolution in international construction contracts, through a mock case where renowned experts will share their experience.

Come relatori, tra gli altri, Jason Fry e Alexis Mourre. La quota di partecipazione per la Conferenza è di 990 euro (890 euro per i membri ICC e FIDIC).

Per iscrizioni entro il 31 agosto la quota è di 850 euro (750 euro per i membri ICC e FIDIC).

Sconto di 20 euro per registrazioni on-line.

I soci ICC Italy e AIA sono invitati a informarci appena possibile della partecipazione per assicurarsi lo sconto sulla quota di partecipazione.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.iccwbo.org

SIAC, AIPN, ICDR – Conferenza – “Dispute resolution in the Oil & Gas Sector” Singapore, 26-27 ottobre 2009

Il Singapore International Arbitration Centre (SIAC), l'Association of International Petroleum Negotiators (AIPN) e l'International Centre for Dispute Resolution (ICDR) organizzano una conferenza sul tema “Dispute resolution in the Oil & Gas Sector”, che si svolgerà il 26 e 27 ottobre prossimi a Singapore.

Programma 26 ottobre:

First session – Lex Petrolia;

Second session – Disputes amongst companies;

Third session – State investment disputes;

Fourth session – Boundary disputes.

Programma 27 ottobre:

First session – Remedies and damages in oil & gas disputes;

Second session – Environmental & decommissioning disputes in the oil & gas industry;

Third session – Oil & gas disputes in Asia;

Fourth session – Asian oil & gas ADR practitioners' roundtable.

Per il programma completo e per la scheda di registrazione: www.siac.org.sg

CAM, Camera di Commercio di Milano – Corso di formazione: Milano, ottobre 2009-febbraio 2010

La Camera Arbitrale di Milano (CAM) e la Camera di Commercio di Milano organizzano la sesta edizione del Corso di Formazione Professionale Continua sull'arbitrato, che si svolgerà a Milano dal 30 ottobre 2009 al 26 febbraio 2010.

Il corso, rivolto ad avvocati, commercialisti, giuristi di impresa e a tutti i professionisti chiamati a svolgere il ruolo di arbitro o consulente dei procedimenti arbitrali, consiste in un percorso di 40 ore per trasmettere gli elementi e le conoscenze fondamentali della materia ("L'arbitrato – I fondamentali") e di cinque corsi monografici di approfondimento specifico su temi di rilievo e attualità ("L'arbitrato – Le tecniche") e si svolgerà secondo il seguente schema:

"L'arbitrato – I fondamentali"

-30 ottobre – L'arbitrato: definizioni; l'arbitrabilità delle controversie;

-6 novembre – La convenzione di arbitrato; l'arbitro;

-13 novembre – La domanda di arbitrato; l'arbitrato multiparte; il procedimento arbitrale;

-20 novembre – La prova arbitrale; il lodo arbitrale;

-3 dicembre – L'impugnazione del lodo; l'arbitrato internazionale ed estero.

"L'arbitrato – Le tecniche"

-21 e 22 gennaio – La gestione dei conflitti prima dell'avvio dell'arbitrato: la redazione della convenzione arbitrale, il conflict management, la stesura degli atti introduttivi;

-28 e 29 gennaio – La conduzione del procedimento arbitrale, l'istruzione probatoria e il lodo;

-5 febbraio – I tecnici e l'arbitrato: la consulenza tecnica d'ufficio;

-11 e 12 febbraio – Tempi e costi dell'arbitrato: interessi, ruoli e responsabilità; di parti, difensori, arbitri e istituzione; il sistema della camera arbitrale di Milano. Simulazione di un arbitrato;

-25 e 26 febbraio – L'arbitrato societario oggi.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.camera-arbitrale.it

ICC – Conferenza – "International Commercial Arbitration in Latin America: the ICC perspective": Miami, 1-3 novembre 2009

ICC, sotto gli auspici dell'International Court of Arbitration, organizza dal primo al 3 novembre prossimo, a Miami, in Florida, la "7th Annual Miami Conference" sul tema "International Commercial Arbitration in Latin America: the ICC perspective".

Il primo novembre si svolgerà il meeting ICC for Young Arbitrators sul tema "Confidentiality in International Arbitration: a myth?".

L'apertura del meeting sarà affidata a Jason Fry, mentre la chiusura a José Ricardo Feris. I temi che verranno approfonditi saranno, in particolare, "How to secure confidentiality in international arbitration?" e "Limits of confidentiality in international arbitration". La conferenza si svolgerà il 2 e il 3 novembre, analizzando i seguenti temi: report on current practices, legislation and case law; the breach of the arbitration agreement: a mock case; arbitrating natural resources disputes; developing international arbitration in Latin America: the Mexican and Brazilian experiences; the ICC Award; Commercial arbitration in Latin America in the "Treaty Arbitration Era"; ethics: Interactive session on International v. local standards in International Arbitration.

È inoltre prevista una tavola rotonda sul tema "Arbitrating under economic distress".

La quota di partecipazione per la Conferenza + ICC Meeting for Young Arbitrators è fissata in US\$ 1320 (US\$ 1170 per i membri ICC/USCIB).

Per iscrizioni entro il 28 agosto la quota è di US\$ 1140 (US\$ 1040 per i membri ICC/USCIB).

Sconto di US\$ 20 per registrazioni online. Ulteriore sconto di US\$ 50 per registrazioni online specificando il codice NC (per ICC Italia è ITA-5998).

I soci ICC Italy e AIA sono invitati a informarci appena possibile della partecipazione per assicurarsi lo sconto sulla quota di partecipazione.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.iccwbo.org

ICC-IWBL – Annual meeting of the ICC Institute of World Business Law – "Multiparty arbitration": Parigi, 8 dicembre 2009

L'8 dicembre, presso la sede ICC di Cours Albert 1^{er}, a Parigi, si terrà il 30° meeting annuale dell'ICC – Institute of World Business Law (IWBL) sul tema "Multiparty arbitration".

Dopo la relazione introduttiva del presidente di ICC-IWBL, Serge Lazareff, saranno approfonditi i seguenti temi:

Groups of contracts: groups of contracts and groups of companies: are these two different subjects?; dépeçage or consolidation of the disputes resulting from connected agreements: the role of the arbitrator and the role of the judge;

Groups of companies: the extension of the arbitration clause to non-signatories: the limits of consent; extending an arbitration clause to a non-signatory claimant or a non-signatory defendant.

Does it make a difference?; the extension of the arbitration clause to a non-signatory State or State entity: to what extent does it raise different issues?;

Groups of companies, joinder and consolidation: is there a group of companies doctrine?; piercing the cor-

porate veil: back on the tracks; consolidation, joinder and cross-claims: where do we stand?; Class actions in arbitration and enforcement issues: problems raised by class actions in arbitration; an arbitrator's point of view; the enforcement of awards rendered in multiparty-multi-contract arbitrations.

La quota di partecipazione è fissata in 790 euro (escluso VAT) fino al 9 ottobre (720 euro, escluso VAT, per i membri ICC) e in 890 euro (escluso VAT) dopo il 9 ottobre (820 euro, escluso VAT, per i membri ICC).

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: www.iccwbo.org/events

EVENTI PASSATI

ICC's announcement of ICC appointments to the ICC International Court of Arbitration

Siamo lieti di comunicarVi le decisioni adottate dall'ICC Executive Board e confermate dall'ICC World Council – con la partecipazione del Dr. Andrea Tomat, Presidente di ICC Italy – a Kuala Lumpur, il 2.06.09, concernenti nomine all'ICC International Court of Arbitration, con complimenti ed auguri di buon lavoro per i nominati.

The ICC World Council, on the occasion of the ICC World Chambers Federation Congress in Kuala Lumpur on June 2nd, has appointed vice presidents and members of the ICC International Court of Arbitration. The new appointments bring the total number of Court members to 125.

Mrs. Loretta MALINTOPPI, member of the Court since 2000, is one of the new 12 vice-presidents of the Court; Mr. Luca RADICATI di BROZOLO is a new member of the ICC International Court of Arbitration and Mr. Andrea CARLEVARIS is the new Alternate Court member, for Italy, starting from the 1st of July 2009.

Three vice presidents were renamed to a second three year term: Mr. Alan Redfern of the United Kingdom; Mr. Carl F. Salans of the United States; and Mr. Claus von Wobeser of Mexico.

The other twelve new vice presidents are: Mr. Mohammed Chemloul of Algeria; Ms. Karyl Nairn of Australia; Mrs. Vera Van Houtte of Belgium; Ms. Teresa Yeuk Wah Cheng of China; Mr. Alexis Mourre of France; Mr. Salim Moollan of France – Mauritius Island; Mr. Jan Paulsson of France and Sweden; Mr. Klaus Sachs of Germany; Mr. Ciccu Mukhopadhaya of India; Mrs. Loretta Malintoppi of Italy; Mr. Vladimir V. Khvalei of Russia; and Mr. Laurent Levy of Switzerland and Brazil.

The full list of ICC International Court of Arbitration Members (Chairman, John Beechey, Secretary General, Jason Fry), as from the 1st July 2009, is available

on the ICC website: <http://www.iccwbo.org/court/arbitration/id4086/index.html>.

CIArb Singapore Chapter – Seminario – “International arbitration & facilitating settlement: traps & opportunities”: Singapore, 17 agosto 2009

Il Singapore Chapter del Chartered Institute of Arbitrators (CIArb) ha organizzato, a Singapore, lo scorso 17 agosto, un seminario sul tema “International arbitration & facilitating settlement: traps & opportunities”, tenuto da David Owen QC.

Per maggiori informazioni: www.scca.org.sg

SIArb – Seminario – “Issues concerning costs in construction arbitrations”: Singapore, 28 luglio 2009

Il 28 luglio scorso si è svolto, a Singapore, un Seminario organizzato da Singapore Institute of Arbitrators (SIArb) sul tema “Issues concerning costs in construction arbitrations”.

Il Seminario è stato introdotto da Audrey Perez e si è avvalso della relazione di Naresh Mahtani.

Per maggiori informazioni: www.siac.org.sg

IGI – Convegno – “La privacy nei contratti pubblici”: Roma, 14 luglio 2009

Il 14 luglio scorso, IGI ha organizzato a Roma un convegno sul tema “La privacy nei contratti pubblici”.

Il Convegno, aperto dal saluto del Presidente Giuseppe Zamberletti, si è avvalso delle seguenti relazioni:

- “La privacy: che cosa tutela e che cosa rischia di compromettere?” di Giuseppe Stagliano;
- “Privacy e concorrenza” di Mandredi de Vita;
- “Il Casellario informatico dell’Autorità per la Vigilanza” di Alessandro Botto.

La relazione di sintesi è stata affidata a Claudio Zucchelli.

Per maggiori informazioni: www.igitalia.it

ACC Europe, LUISS – Convegno – “Il danno non patrimoniale”: Roma, 6 luglio 2009

L’Association of Corporate Counsel (ACC) Europe, in collaborazione con l’Università LUISS Guido Carli ha organizzato il 6 luglio, a Roma, presso la Sala delle Colonne della LUISS, un convegno sul tema “Il danno non patrimoniale”.

Il convegno, che è stato aperto dal saluto di Roberto Pessi, Preside della Facoltà di Giurisprudenza LUISS Guido Carli, e introdotto da Alessandro Adotti, Association of Corporate Counsel Europe-Italia, è stato diviso in due sessioni.

Nel corso della prima sessione, presieduta da Roberto

Pessi, si sono succedute le relazioni di Francesco Galgano, Antonio Catricalà, Marshall S. Shapo, Robert Casey e Mauro Orlandi.

La seconda sessione è stata composta da una tavola rotonda sul tema “Il danno non patrimoniale: le ragioni e le prospettive della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione”, alla quale hanno partecipato: Angelo Anglani, Antonio Briguglio, Bruno Capponi, Diego Corapi, Antonio Lamorgese, Paolo Ridola e Attilio Zimatore. A presiedere è stato Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma.

La conclusione del Convegno è stata affidata a Vincenzo Carbone, Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Per maggiori informazioni: www.acc.com/chapters/euro/

Camera di Commercio di Ancona, ANACI – Incontro Formativo – “La conciliazione per risolvere le controversie condominiali”: Ancona, 29 giugno 2009

La Camera di Commercio di Ancona, in collaborazione con l’Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (ANACI), ha organizzato il 29 giugno, ad Ancona, un incontro formativo sul tema “La conciliazione per risolvere le controversie condominiali”.

Con questo incontro la Camera di Commercio di Ancona e l’ANACI hanno voluto promuovere la conoscenza della conciliazione e incentivare l’inserimento della clausola conciliativa nei regolamenti condominiali e nei contratti stipulati dal condominio.

Nell’incontro sono state evidenziate le caratteristiche della procedura conciliativa ed i vantaggi che consente di ottenere rispetto alle altre forme di giustizia; è stato anche segnalato l’importante ruolo che nella procedura possono assumere gli amministratori di condominio.

Per maggiori informazioni: www.an.camcom.it

CIArb Singapore Chapter – Seminari – “Challenges to arbitrators and conflicts of interest” e “Extending the arbitration clause to non-signatories: where do we stand?”: Singapore, 23 giugno e 7 luglio 2009

Il Singapore Chapter del Chartered Institute of Arbitrators (CIArb) ha organizzato, a Singapore, due seminari sul tema dell’arbitrato.

Il primo seminario si è svolto lo scorso 23 giugno con la relazione di Peter Leaver QC sul tema “Challenges to arbitrators and conflicts of interest”.

Il secondo si è svolto il 7 luglio con la relazione di Bernard Hanotiau sul tema “Extending the arbitration clause to non-signatories: where do we stand?”.

Per maggiori informazioni: www.scca.org.sg

A guide to the NAI Arbitration Rules: including a commentary on Dutch Arbitration Law

Curatori: Bommel van der Bend, Marnix Leijten, Marc Ynzonides May 2009, ISBN 9041127348, ISBN 13: 9789041127341 Hardcover, 372pp. USD price: \$172.00

Presentazione del testo:

The Netherlands Arbitration Institute (NAI) is a prestigious institute in the Netherlands for the arbitration of commercial disputes. While NAI arbitration is the dispute resolution mechanism of choice of many Dutch corporations and public entities, it is increasingly agreed on by foreign parties selecting the Netherlands as a neutral venue for their potential disputes. This excellent volume, a rule-by-rule guide to the NAI Arbitration Rules, is not only the first such handbook in English, but the most comprehensive and detailed in any language. In addition, it provides a unique commentary in English on important elements of Dutch arbitration law.

Drawing on case law from arbitral tribunals and state courts and on extensive personal experience, members of the arbitration team of the Dutch law firm De Brauw Blackstone Westbroek N.V. provide in-depth commentary on each provision of the NAI Arbitration Rules and on arbitration related

court proceedings in the Netherlands under the Dutch Arbitration Act. Focusing on disputes arising from (among others) share purchase agreements, joint venture agreements, licence

agreements, franchise agreements, finance agreements, contractor agreements, distribution agreements, and agreements for the sale of goods, the analysis covers such crucial factors of the NAI system as the following:

-the use of the list procedure for the appointment of arbitrators;

-the central role of the Administrator;

-the Dutch concept of binding advice;

-contractual relationships and exclusion of liability;

-the separability of the arbitration agreement;

-freedom in determining and applying rules of evidence;

-the mechanisms for parties to seek relief in summary arbitration proceedings;

-costs of arbitration;

-the arbitral award, including the possibility of rectifying, supplementing and setting aside this award.

The provision-by-provision analysis also compares the NAI Rules with both relevant proceedings in the Dutch state courts and, inter alia, ICC and UNCITRAL Arbitration Rules and to practice under such other rules.

The authors of this matchless book have faced many questions on the NAI Arbitration Rules, advised on the interpretation and correct application of those Rules, and defended such interpretation before tribunals and courts. In this book they share their experience, insights, and expertise. Counsel for corporate clients and public entities contemplating arbitration proceedings – as well as counsel to parties in NAI proceedings or related court proceedings – will find here an incomparable guide to the NAI system and Dutch arbitration law.

Indice:

-Foreword;

-Part I: General Introduction:

1. General Introduction to the NAI Rules. 2. Arbitration in The Netherlands;

-Part II: A Commentary to the NAI:

Section 1 – General Provisions. Section 2 – Commencement of Arbitration. Section 3 – Appointment of Arbitrators. Section 4 – Procedure. Section 4A – Summary Arbitral Proceedings. Section 5 – Award. Section 6 – Costs. Section 7 – Final Provisions;

-Part III: Post Arbitration Court Proceedings.

Litigation in the Netherlands: Civil Procedure, Arbitration and Administrative Litigation

di M. van Hooijdonk, Peter V. Eijssvoogel. February 2009, ISBN 9041128557, ISBN 13: 9789041128553 Hardcover, 212 pp.
USD price: \$79.00

Presentazione del testo:

This book offers the ideal way for a foreign lawyer to get in touch with litigation practice and procedure in the Netherlands. Whether a lawyer comes to Dutch litigation in the normal course of business, or whether the brief and inexpensive kort geding (preliminary relief proceedings) is the main attraction, this concise guide provides a solid understanding of the practical implications of Dutch litigation. This is a useful tool for meaningful exchanges with your Dutch litigation counsel, prior or during any lawsuit.

The authors are seasoned practitioners, experienced in representing international clients in the Dutch legal arena. Expertly they cover the three types of dispute resolution practiced under Dutch law:

-litigation in the civil courts, including corporate litigation in the Enterprise Court, as well as recent changes to the Code of Civil Procedure and discussion of likely trends arising from new and pending legislative proposals;

-arbitration, including discussion of mediation and expert determination;

-administrative litigation, including admissibility, administrative review, jurisdiction, preliminary relief, and judicial review in the civil courts.

Indice:

I Civil Procedure:

1. Introduction 2. Differences between Netherlands and common law 3. Court system, parties, sources of law and fair trial 4. Jurisdiction 5. Evidence 6. The proceedings 7. Corporate litigation in the Enterprise Court 8. Derivative actions, class actions and class settlements 9. Provisional Remedies 10. Enforcement and recognition of judgments

II Arbitration:

1. Introduction 2. Arbitration agreement 3. Arbitration proceedings under the Arbitration Act 4. Arbitral award 5. Arbitration outside the Netherlands 6. Arbitration under the NAI Arbitration Rules 7. Expert determination 8. Mediation

III Administrative Litigation:

General Introduction 2. The system of Dutch administrative litigation 3. Administrative review and other pre-proceedings 4. Judicial review by the administrative courts: appeal and higher appeal 5. Preliminary relief 6. Judicial review by the civil courts 7. Complaints proceedings 8. Supervision and enforcement.

Retaliation in the WTO Dispute Settlement System

di Sherzod Shadikhodjaev. February 2009, ISBN 9041128115, ISBN 13: 9789041128119 Hardcover, 312 pp.
USD price: \$172.00

Presentazione del testo:

The dispute resolution procedures of the World Trade Organization allow sanctions to be imposed when a country is unwilling to bring a WTO-inconsistent trade measure into conformity. Not surprisingly, this form of retaliation often creates as many problems as it solves.

This timely work provides in-depth legal analysis of the procedural and substantive aspects of retaliation under the WTO dispute settlement system with particular reference to relevant rules and case law. It examines the retaliation regime under GATT 1947 and the Dispute Settlement Understanding, as well as the special retaliation regime under the Subsidies and Countervailing Measures Agreement.

It includes a case study with respect to the calculation of the level of retaliation in Article 22.6/4.11 arbitration. Finally, it explores the gaps in the current retaliation system with regard to both procedural issues and the matter of efficacy, and analyzes all relevant solutions. In sum, this book is designed to examine the way the WTO retaliation system works and explore possible improvements.

Indice:

Acknowledgements.

List of Abbreviations.

1. Introduction
2. Introduction to the WTO Dispute Settlement Remedies: An International Law Perspective
3. Retaliation under GATT 1947 and the DSU
4. Retaliation under the SCM Agreement
5. Calculation of the Level of Retaliation
6. The WTO Retaliation System: Problems and Solutions
7. Conclusion.

APPENDIX 1. The Concept of Retaliation in the WTO Dispute Settlement System.

APPENDIX 2. State of Play in WTO Retaliation Practice (1 January 1995–1 August 2008).

APPENDIX 3. Draft Articles on Responsibility of States for Internationally Wrongful Acts.

APPENDIX 4. General Agreement on Tariffs and Trade (Extract).

APPENDIX 5. Understanding on Rules and Procedures Governing the Settlement of Disputes.

APPENDIX 6. Agreement on Subsidies and Countervailing Measures (Extract).

APPENDIX 7. Working Procedures for Arbitration pursuant to Article 22.6 of the DSU.

Bibliography.

Table of Cases.

Index.

Prior Informed Consent and Hazardous Trade

di David Langlet. February 2009, ISBN 9041128212, ISBN 13: 9789041128218 Hardcover, 360pp. USD price: \$145.00

Presentazione del testo:

Over the past twenty years or so several global and regional agreements have emerged to address the problems associated with international shipments of hazardous substances. Such agreements are found in three main areas covering three categories of goods: hazardous wastes (Basel convention, Bamako convention, and a number of regional agreements), certain chemicals (Rotterdam Convention), and genetically modified organisms (Cartagena Protocol).

This ground-breaking study takes a comprehensive approach to the subject of transboundary shipments of hazardous substances and the instruments employed for regulating such shipments. It fully explains which types of trade regulating instruments are employed by which agreements, and then goes on to evaluate the pros and cons of these instruments with respect to their compatibility with international legal norms, especially WTO law. The various international legal regimes (hazardous waste, hazardous chemicals, and biosafety) are compared, based on such criteria as the following:

- effectiveness of the regulatory instruments;
- ability to protect the environment and/or human health;

- ability to accommodate new information;
- where they place effective decision-making ability and authority.

At the heart of the thesis is a recognition that the concept of prior informed consent (PIC) – a relatively new instrument for controlling international trade flows – has become a central tenet in hazardous trade regulation. The author demonstrates that PIC seems to offer a promising way to strengthen the ability to protect the environment and human health without unnecessarily impeding the free flow of goods, thus effectively addressing persistent conflicts between trade and environmental protection. Taken in conjunction with other trade-regulating measures, his analysis assesses the PIC concept/procedure from three perspectives: its effect on state sovereignty, its potential for enhancing environmental and health protection in importing states, and its relationship with the free-trade regime, represented primarily by the GATT and the SPS and TBT Agreements of the WTO.

The analysis also includes coverage of the pertinent export laws of the EU and the United States, and of the export and import laws of India pertaining to potentially hazardous substances and products.

Prior Informed Consent and Hazardous Trade vividly clarifies the objectives pursued by the international regulation of trade in hazardous substances – to strengthen regulatory control, to protect human health and the environment, and to prevent unjustified impediments to free trade. In its deeply-informed assessment of the relative weight attributed to each of these objectives, and in its keen analysis of the implications of that weighing on effective decision-making capacity with respect to hazardous trade, this book will be of immeasurable value to lawyers, policymakers and academics working with issues related to transboundary movements of hazardous substances, and especially with conflicts between trade and environmental protection.

Indice:

Acknowledgements

Abbreviations

Part I: Issues and Concepts:

1. Introduction. 2. International Law Premises. 3. Sovereignty. 4. Hazardous Trade as Transboundary Harm.

Part II: Hazardous-Trade Regimes:

5. The Hazardous-Waste Regime. 6. The Hazardous-Chemicals Regime. 7. The Biosafety Regime . 8. Comparison and Analysis of the Hazardous-Trade Regimes.

Part III: The Free-Trade Regime:

9. Free-Trade Law. 10. WTO Law. 11. Conflicts between the Environmental Regime and the Free-Trade Regime.

Part IV: Analysis and Reflections.

12. Objectives and Regulatory Instruments. 13. Further Aspects of PIC. 14. General Conclusions. Tables of Materials: Treaties and Laws. Cases. Bibliography. Official Documents. Miscellaneous. Index.

Cross-border enforcement of debts in the European Union Default judgments, Summary judgments, and Orders for Payment

di Carla Crifò. Casa Editrice: Kluwer Law International. December 2008, ISBN 9041125205, ISBN 13: 9789041125200 Hardcover, 452 pp. USD price: \$172.00

Presentazione del testo:

To be enforceable, a foreign judgement needs some kind of 'passport' so that it can be given the same treatment as a judgement given at home. This is particularly true of monetary obligations. In Europe, the tension between the need for cross-border portability of such obligations and their enforcement, on the one hand, and sovereign states' judicial control over enforcement of domestic and foreign judgements, on the other, has been addressed repeatedly by the European Court of Justice and the Commission and Council of the European Communities, most recently through the notion of 'mutual trust.' However, despite concerted efforts to establish some harmonization in this area, substantial divergences persist between the Member States' procedural systems as regards the definition of an enforcement order, the procedures for enforcing judgements and, above all, the status, powers and responsibilities of enforcement officials. This major new exploration of the current status of cross-border enforcement of debts in Europe offers in-depth analysis of the most recent relevant regulation at the European Union level, as well as the default domestic regulation in England and Wales, Germany, France, Italy and Spain, five jurisdictions chosen due to the very thick web of relations they have had with each other as part of the established European order. The author provides detailed consideration of such elements of the legal landscape as the following:

- minimum standards for uncontested claims procedures;
- requirements as to service and information to be provided;
- extended safeguards of the creditor's position and the rights of the defence;
- procedure for certification and for enforcement in the Member States of origin and of execution;
- application, service and enforcement of a European Order for Payment.

In the context of the intense academic and practical debate around what is being called 'European civil

procedure,' this book contributes signally to the Commission's stated objective of ensuring 'as globally as possible a swift, efficient and inexpensive access to justice.' The author details the procedural measures prescribed by the relevant directives (and their case law so far), and incidentally provides a convenient conduit to the appropriate material on the websites of the European Judicial Network and the Judicial Atlas in each jurisdiction. As lawyers continue, in the absence of 'mutual trust', to apply their own historic and philosophical meaning to the 'harmonized' procedures – no matter how much this approach is discouraged in the preambles to the regulations and directives – this book greatly illuminates the way forward in a difficult but extremely important area of European law.

Indice:

Introduction.

Part One:

1. Setting the Stage for a European Law of Civil Procedure
2. The European Enforcement Order for Uncontested Claims
3. The European Order for Payment

Part Two:

4. England and Wales
5. Germany
6. France
7. Italy
8. Spain

Appendices.

Bibliography.

Tables of cases

Index.

International Commercial Arbitration

di Gary B. Born. Editore: Kluwer Law International. Anno: 2009.

Pagine: volume I (X-1738) e volume II (IV – 3303)

Prezzo: \$455.00

Presentazione del testo:

International Commercial Arbitration is an authoritative treatise providing extensive commentary and analysis on all aspects of the international commercial arbitration process.

This completely revised and expanded edition of Gary Born's authoritative work is divided into three main parts, dealing with the International Arbitration Agreement, International Arbitral Procedures and International Arbitral Awards.

The third edition provides a systematic framework for both current analysis and future developments, as well as exhaustive citations from all leading legal systems.

Recensioni:

“Gary Born’s magisterial new work *International Commercial Arbitration*, published in two volumes this year by Kluwer, represents, in the range and depth of its coverage, and in the rigour and perception of its analysis, the most complete exposition of the law of international commercial arbitration ever available. The exposition of international arbitration law is pursued through 26 chapters, divided into three parts: international arbitration agreements; international arbitral procedures; and international arbitral awards. Born’s approach throughout is thematic - dividing each section by topic, and then integrating the relevant practice (whether of national law or arbitral institutions) into the discussion of that topic or issue. The approach is also methodological - it approaches each issue as a problem to be solved, critically assessing the potential solutions and the legal authority for each. This permits sustained sub-division and analysis of problems in a way which is, to this reviewer’s knowledge, not matched by any other existing arbitration text. For example, the choice of law rules applicable to an arbitration agreement, a question of great practical importance and doctrinal difficulty, is analysed over some 150 pages, and broken down into choice of law relating to formation and substantive validity; non-arbitrability; formal validity; capacity; authority; and interpretation”.

(Professor Campbell McLachlan QC, Wellington, New Zealand, <http://kluwerarbitrationblog.com/blog/2009/02/27/>)

Indice degli argomenti:

International arbitration agreements:

- Legal Framework for International Arbitration Agreements
- International Arbitration Agreements and the Separability Presumption

- Choice-of-Law Governing International Arbitration Agreements
- Formation, Validity and Legality of International Arbitration Agreements
- International Arbitration Agreements and Competence-Competence
- Effects and Enforcement of International Arbitration Agreements
- Interpretation of International Arbitration Agreements
- Parties to International Arbitration Agreements
- International arbitral procedures and proceedings:
 - Legal Framework for International Arbitral Proceedings
 - Selection, Challenge and Replacement of Arbitrators in International Arbitration
 - Rights and Duties of International Arbitrators
 - Selection of Arbitral Seat in International Arbitration
 - Procedures in International Arbitration
 - Disclosure and Discovery in International Arbitration
 - Provisional Measures in International Arbitration
 - Consolidation, Joinder and Intervention in International Arbitration
 - Choice of Substantive Law in International Arbitration
 - Confidentiality in International Arbitration
 - Legal Representation and Professional Conduct in International Arbitration

International arbitral awards:

- Legal Framework for International Arbitral Awards
- Form and Content of International Arbitral Awards
- Correction, Interpretation and Supplementation of International Arbitral Awards
- Annulment of International Arbitral Awards
- Recognition and Enforcement of International Arbitral Awards
- Preclusion, Lis Pendens and Stare Decisis in International Arbitral Awards.

_____ *** _____